

**ROTARY CLUB CHIVASSO**  
Bollettino 1870 – CREN 300 – 18 Ottobre 2007

 <p>IL ROTARY È CONDIVISIONE</p> <p>PRESIDENTE INTERNAZIONALE <i>Wilfrid J. Wilkinson</i></p>	<p>DISTRETTO 2030° R.I.</p>		<p>ANNO ROTARIANO 2007-08</p>	 <p>ROTARY INTERNATIONAL 2007-2008 DISTRETTO 2030 PIEMONTE-VALLE D'AOSTA</p> <p>GOVERNATORE <i>Marco Canepa</i></p>
<p><b>ROTARY CLUB CHIVASSO</b></p>		<p>PRESIDENTE <u>GIANFRANCO GARDENGHI</u></p>		

**BOLLETTINO N. 1870**

**CREN 300**

**Il cambiamento epocale delle Poste Italiane**

*Giovanni Monaco – Giuseppina La Franca*

Giovedì 18 Ottobre 2007

**Ristorante Villa Sassi – Torino**

**Assiduità 53 %**

**LE PROSSIME RIUNIONI**

Giovedì 25/10/2007	<b>SERATA OSTRICHE</b> Ore 20,00 – Croce Rossa – Chivasso PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E' OBBLIGATORIA la prenotazione entro giovedì 18-10-2007	Gianfranco Gardenghi
Sabato 03/11/2007	<b>Ore 10:30 - Duomo di Santa Maria Assunta</b> <b>Ore 11:15 - Chiesa degli Angeli</b> Chivasso	Commemorazione dei Defunti
Giovedì 8/11/2007	<b>RIUNIONE RISERVATA</b> Ore 20,00 – Ristorante Rolandini – Verolengo	Gianfranco Gardenghi



## Cronaca della serata



Il cambiamento epocale delle Poste Italiane” è il tema che Giovanni Monaco, Giusi La Franca e Carlo La Rovere, rispettivamente direttore, responsabile commerciale della filiale di Torino e responsabile dell’ufficio di Nichelino centro delle Poste, hanno affrontato con i soci del Rotary club di Chivasso lo scorso 18 ottobre.

“Per conoscere Poste Italiane, è molto importante comprenderne l’evoluzione storica, a partire dalla strutturazione in ente pubblico economico, nel 1994, fino alla trasformazione, quattro anni dopo, in una società per azioni” ha premesso Giovanni Monaco.

E’ nel 1998 che viene presentato il primo Piano d’Impresa della storia delle Poste Italiane, che punta al risanamento dei conti, al raggiungimento di standard qualitativi del servizio di livello europeo e alla quotazione della società in borsa. Nel 2002, dopo 50 anni dalla nascita dell’azienda, si registra il primo utile di bilancio nella storia di Poste Italiane.

Oggi, gli obiettivi sono il consolidamento dello sviluppo e l’innovazione dei servizi, per accedere a nuove prospettive di mercato e di business.

“Poste Italiane effettua 23 milioni di invii postali e 20 milioni di transazioni al giorno; quotidianamente, vengono recapitati 200 mila pacchi, pagati 2 milioni di bollettini e 7 milioni di pensioni. I fattori di questo successo” ha continuato Monaco “sono le persone, i nuovi uffici postali, le innovazioni tecnologiche e lo sviluppo di un portafoglio sempre più ampio di prodotti e servizi”.

Tra l’ampliamento dell’offerta di prodotti e servizi, una svolta epocale è stata rappresentata dal lancio dei servizi finanziari con la Divisione Bancoposta. Attraverso un accordo con una delle

principali compagnie telefoniche operanti in Italia, entro la fine dell’anno sarà inoltre possibile pagare bollettini, inviare telegrammi, lettere, raccomandate e cartoline, pagare la corsa del taxi oppure il biglietto dell’autobus e del treno direttamente dal proprio cellulare.

E il futuro? “Il confronto con il mercato dovrebbe essere lo sbocco naturale per qualsiasi azienda, è quindi prevedibile che, visti i risultati, si proceda alla quotazione e alla privatizzazione. La decisione finale” ha concluso Monaco “spetta comunque all’azionista di riferimento, che è il Ministero dell’Economia”.

